



Claudia Bernardo

SFIDE DEMOGRAFICHE, LAVORO E WELFARE DEI TERRITORI

Azioni e modelli per favorire il benessere
e la natalità attraverso i luoghi di lavoro





Claudia Bernardo

SFIDE DEMOGRAFICHE, LAVORO E WELFARE DEI TERRITORI

Azioni e modelli per favorire il benessere
e la natalità attraverso i luoghi di lavoro

Ecra

Indice

Prefazione	7
Introduzione	9
<i>Parte I</i>	
Natalità e lavoro: statistiche e analisi dei fattori che determinano il calo delle nascite	11
1.1 La natalità decrescente: sintesi di un fenomeno da affrontare	11
1.2 Occupazione, disoccupazione e tassi di inattività: le donne come ammortizzatore sociale reale del nostro tempo	16
1.3 Denatalità: sintesi dei fattori determinanti	33
<i>1.3.1 Fattori individuali</i>	33
<i>1.3.2 Fattori biologici</i>	36
<i>1.3.3 Fattori socio-culturali</i>	39
<i>1.3.4 Fattori connessi al mercato del lavoro</i>	41
<i>1.3.5 Fattori istituzionali</i>	48
<i>1.3.6 Fattori congiunturali</i>	59
<i>Parte II</i>	
Incentivare la natalità e il lavoro femminile: percorsi possibili per i territori e il contributo del credito cooperativo	61
2.1 Lavoro femminile ed equilibrio tra tempi della vita lavorativa e privata: le vie maestre su cui agire	61
2.2 Il ruolo delle organizzazioni nell'incentivare la natalità	70

2.3	La certificazione della parità di genere	79
2.4	Il ruolo del Credito Cooperativo nel favorire percorsi di benessere delle famiglie e la scelta della genitorialità	80
2.5	Le buone pratiche del Gruppo BCC Icrea	84
	<i>2.5.1 Il caso del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese</i>	89
2.6	Le buone pratiche del Gruppo Cassa Centrale Banca	90
	<i>2.6.1 Il caso della BCC di San Marzano di San Giuseppe</i>	91
2.7	Le buone pratiche delle Casse Raiffeisen	93
	Conclusioni	95
	Ringraziamenti	97
	Bibliografia	98

Prefazione

La ricerca di Claudia Bernardo è stata presentata, in anteprima, nel corso della quinta edizione del Convegno che, annualmente, iDEE – Associazione delle donne del Credito Cooperativo organizza in occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna.

Ogni anno questa è, per noi, l'occasione per generare consapevolezza e sensibilizzare sui diversi aspetti che afferiscono all'ambito della parità di genere, per sviluppare strumenti concreti a sostegno della stessa e per comprenderne le opportunità, le criticità e analizzare possibili soluzioni.

Titolo del Convegno 2025 è stato: “Natalità e lavoro. La sfida dei territori”.

Per il 2025, infatti, la scelta è stata quella di dedicare questo spazio di confronto e formazione a un tema centrale per lo sviluppo e il futuro del Paese, della società e delle organizzazioni, quale quello della natalità e della relazione tra la stessa e il mercato del lavoro, guardando ai dati sull'occupazione maschile e femminile.

Con questi obiettivi, la ricerca della dottoressa Bernardo, che già nel titolo dichiara l'ampiezza di analisi: “Sfide demografiche, lavoro e welfare dei territori. Azioni e modelli per favorire il benessere e la natalità attraverso i luoghi di lavoro”, è stata preziosa per animare un dibattito costruttivo ed efficace.

L'argomento della natalità e delle sfide demografiche non viene, nel presente lavoro, sviluppato come tema di genere, di esclusivo interesse femminile, ma come occasione per interrogarsi sulle opportunità di uomini e donne, indagando le specificità del tessuto socio-economico italiano e guardando al ruolo, centrale, delle politiche sociali e delle organizzazioni.

La ricerca offre uno spaccato ampio del nostro Paese, attraverso dati e analisi che ci consentono di capire perché la natalità non sia solamente una questione di numeri, ma di prospettive.

Il calo delle nascite influisce sulla crescita economica, sul benessere sociale e sulla sostenibilità dell'intero sistema.

È importante prendere consapevolezza delle cause di questo fenome-

no, che non sono riferibili unicamente a scelte individuali, ma sono il riflesso di una società in cui lavoro e genitorialità sono spesso inconciliabili, soprattutto per le donne, le quali si trovano ancora, di frequente, di fronte a un bivio: crescere professionalmente o costruire una famiglia.

La sfida è, allora, quella di cambiare prospettiva e paradigma a favore di una concezione in cui genitorialità e lavoro non siano aspetti tra loro alternativi, ma parte di un sistema che funziona, perché in equilibrio.

Per questo è essenziale investire su più fronti: dalle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie e del lavoro femminile, ai modelli organizzativi; fino al fondamentale cambiamento culturale, che possa superare gli stereotipi di genere e redistribuire le responsabilità di cura.

In questo, le organizzazioni e, in particolare, il sistema nel quale operiamo, quello del Credito Cooperativo, possono fare la differenza, in ragione della vicinanza capillare alle comunità locali, in tutto il territorio italiano.

All'interno della ricerca sono, infatti, riportate alcune best practice, esperienze e proposte che raccontano l'impegno già diffuso sul tema, perché possano stimolare ulteriori iniziative e sostenere la costruzione di una fitta rete virtuosa.

Aver chiara la fotografia del nostro Paese, allora, è fondamentale per poter contribuire a un cambiamento significativo e duraturo.

L'obiettivo per cui l'Associazione iDEE sostiene la presente ricerca, è, dunque, quello di permettere un'equa partecipazione al mondo del lavoro di uomini e donne, valorizzando pienamente le risorse a nostra disposizione, tutelando le differenze e garantendo un equilibrio tra vita privata e vita professionale, a favore di un futuro più equo e sostenibile per tutte e per tutti.

Teresa Fiordelisi
Presidente di iDEE,
*Associazione delle donne
del Credito Cooperativo*